

TREBISONDA,

CITTÀ EVANGELIZZATA DALL'APOSTOLO ANDREA



di mons. LUIGI PADOVESE

Il nome di Trebisonda è salito alla ribalta il 5 febbraio 2006 quando nell'unica Chiesa rimasta in città, fu assassinato don Andrea Santoro.

Quando mi recai in visita pastorale, qualche mese prima, don Andrea mi richiamò con compiacimento al fatto che Trebisonda era stata evangelizzata dall'apostolo Andrea del quale egli portava il nome. Del passato cristiano la città conserva tracce in alcune chiese trasformate in moschee e nella chiesa bizantina di Santa Sofia, ora museo, dotata di splendidi

affreschi risalenti al XIII secolo. La storia di questa città portuale, che prende il nome dalla sua particolare collocazione su un tavolato roccioso (in greco: *trapeza* = tavolo) ci rimanda alla fine del VII secolo a.C. quando fu fondata da un gruppo di coloni provenienti dalla città di Sinope, pure collocata sul Mar Nero.

Appartenente al regno del Ponto, nella guerra che oppose Mitridate ai romani (I sec. a.C.) Trebisonda si mantenne neutrale ottenendo da Lucullo di non venire distrutta. Sotto l'imperatore Adriano (117-

138 d.C.) che vi soggiornò per un certo tempo, la città fu ancor più abbellita divenendo un centro commerciale di primaria importanza nei traffici con la Persia e

l'Estremo Oriente.

In epoca successiva le sorti di Trebisonda seguirono strettamente quelle dell'impero bizantino. Un momento di particolare splendore la città lo visse divenendo per oltre 250

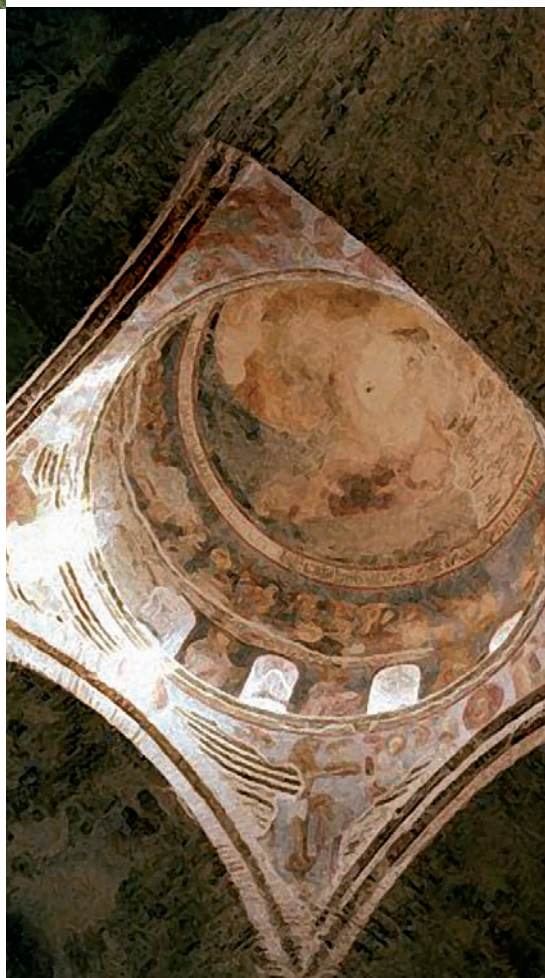
anni sede della corte imperiale dei Comneni (1204-1461). Fu infatti nel 1204 con la presa di Costantinopoli da parte dei Crociati, che due figli dell'imperatore

CAPOLUOGO
DELL'OMONIMA
PROVINCIA,
TREBISONDA È
SITUATA *sulla costa*
NORD-ORIENTALE DEL
MAR NERO, IN
TERRITORIO TURCO.



LA CITTÀ DI TREBISONDA

è conosciuta anche per aver dato i natali al cardinale Bessarione, patriarca di Costantinopoli, e a Solimando il Magnifico.



bizantino Andronico si trasferirono a Trebisonda, erigendola a capitale dell'impero.

La presenza cristiana, se si eccettua la tradizione che vede in Andrea l'apostolo della città, si profila al tempo della persecuzione di Diocleziano (fine III sec.). È qui che fu martirizzato un cristiano di nome Eugenio, in onore del quale fu eretto un luogo di culto (*martyrion*) e successivamente una chiesa trasformata poi nell'attuale Nuova Moschea del Venerdì. Il nome di Trebisonda è legato a quello di Bessarione che qui nacque nel 1402. Uomo di grande talento, eletto ancor giovane me-

tropolitano di Nicea (1437), ebbe un ruolo fondamentale al Concilio di Ferrara-Firenze (1439) contribuendo all'unione tra la Chiesa d'Occidente e quella d'Oriente. Nominato cardinale, assolse diversi incarichi affidatigli dalla Sede Apostolica che ne riconobbe i grandi meriti eleggendolo patriarca di Costantinopoli (1463). Dotato di grande spirito ascetico, scelse di vivere in modo dimesso, mettendo a disposizione dei poveri il suo patrimonio. Umanista colto, fondò l'Accademia che di lui porta il nome. Morì nel 1472 ed è sepolto a Roma nella chiesa dei Dodici apostoli.

